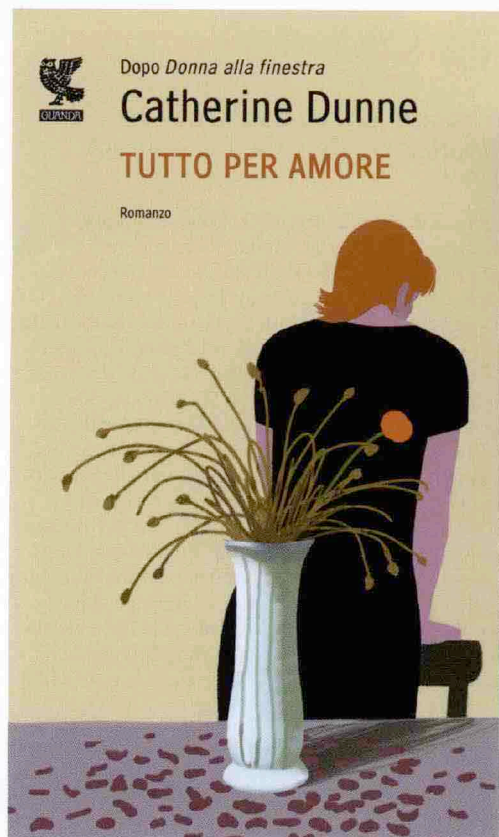
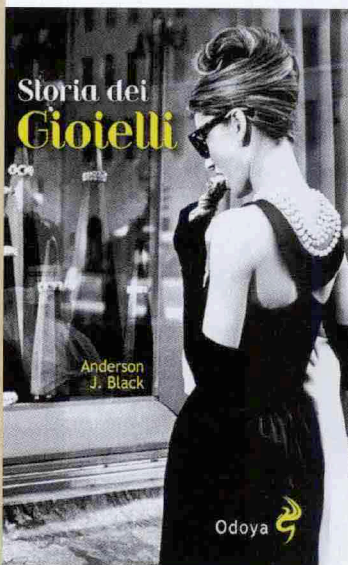



 Da leggere


La corsa dell'amore

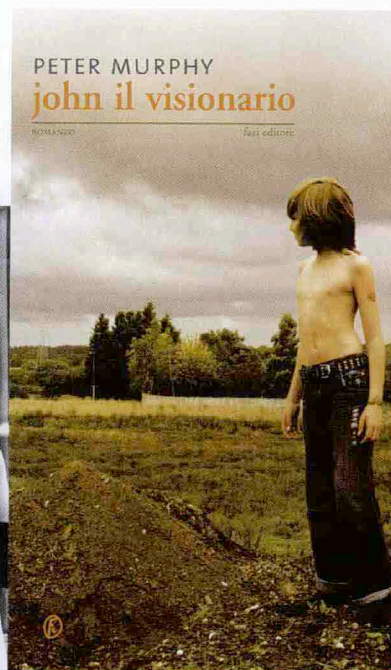
C'È SEMPRE CHI FUGGE E CHI INSEGUE:
UN'ALTERNATIVA A QUESTA VESSAZIONE?

L'arte dell'inseguimento è uno sport misto per eccellenza. Da secoli si gioca in due, un uomo e una donna, e anche se non si sa chi parte per primo, una cosa è certa: l'altro insegue. Accade anche in *Tutto per amore* (Guanda), dove la dottoressa Julia Seymour scappa un mattino lasciando nel panico il compagno William e la figlia Melissa. Una fuga apparentemente senza un motivo, ma che il lettore scopre progressivamente, insieme ai personaggi, grazie alla scrittura precisa dell'irlandese Catherine Dunne. Così, alternando capitoli dedicati a Julia che fugge e a William che insegue, il libro tocca temi "collaterali", come la distanza tra Occidente e Oriente o l'amore dopo i cinquant'anni, ma rimane saldo sulla sua strada maestra: la speranza di ritrovarsi. Lei dice: "Gli ho lasciato dei messaggi, indizi ambigui che solo lui è in grado di capire" e lui è l'"angelo custode stropicciato" che li cercherà. A partire dal primo, nascosto nella loro scacchiera, dove William trova la regina bianca appoggiata su un quadrante nero. Un errore che può voler dire solo: "Cercami". —ALESSANDRO BERETTA



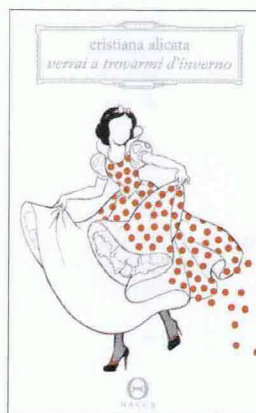
I CARATI DELLA STORIA

Le vicende dell'umanità raccontate attraverso il suo desiderio di lusso e i simboli di brame e volontà di dominio: in *Storia dei gioielli* di Anderson J. Black (Odoya) bracciali, collane e orecchini testimoniano rivoluzioni, ascese, incoronazioni e, soprattutto, la vita di tante donne, non solo regine, attraverso il loro corredo più amato, con tanto oro e pietre preziose. Dal Paleolitico fino a oggi, scopriamo il lato più shining e vanitoso della Storia. —ALBERTO FORNI



COME RESISTERE A JOHN?

John vive con la madre Lily in una cittadina irlandese di Kildcody. È un'anima solitaria, introversa, le relazioni sociali si limitano a una vecchia signora e a un uomo che cerca goffamente di essere un padre. Tutto cambia quando arriva Jamie, ragazzino misterioso con la poetica di Rimbaud a mo' di Vangelo. Le giornate di John si trasformano in un'esperienza che ha il sapore delle avventure indimenticabili. Con Jamie, affronterà i temi portanti della formazione: amori impacciati, confidenze, la prima sigaretta... Il dublinese Peter Murphy, giornalista al suo esordio con *John il visionario* (Fazi), intesse un irresistibile romanzo che potrebbe essere una versione moderna e ironica de *Il giovane Holden* in salsa Irish. —CARLOTTA VISSANI



VOGLIA DI NORMALITÀ

Verrai a trovarmi d'inverno di Cristiana Alicata (Hacca edizioni) ha la delicatezza di una favola moderna e trova la sua naturale ambientazione in una Pantelleria misteriosa e affascinante. Scenario di storie di sentimenti fragili, di una famiglia non convenzionale ma esemplare. Madri, padri, figli e amori, tutto in queste pagine vive la normalità come un confine rassicurante, da conquistare. —FLORINDA FIAMMA

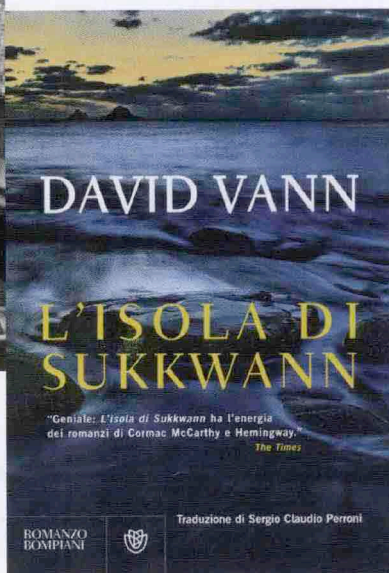
**ELVIRA DONES
PICCOLA GUERRA
PERFETTA**

 EINAUDI
STILE LIBERO BIG

IL VACCINO CONTRO LE GUERRE Vive negli Stati Uniti e scrive in italiano piccoli romanzi impeccabili. Dopo *Vergine giurata*, Elvira Dones, classe '60, con *Piccola guerra perfetta* (Einaudi Stile Libero), racconta gli scontri armati guidati dalla Nato nei cieli del Kosovo per fermare la pulizia etnica di Milosevic. Attraverso le vicende di Rea, Nita e Hana, asserragliate in una casa di Pristina, scopriamo la banalità quotidiana del conflitto. Per ricordare che è facile assuefarsi anche alla pervasività del male. —BENEDETTA MARIETTI


 PAULA MCLAIN
Una moglie a Parigi
Love detective

Parigi, anni Venti: è l'età del jazz e dei grandi scrittori di lingua inglese, da James Joyce a Scott Fitzgerald, che bazzicano i boulevards. Restituire colore a una fotografia così ben definita nell'immaginario non è facile, ma Paula McLain in *Una moglie a Parigi* (Neri Pozza) ci riesce. In un momento preciso, quando il personaggio giusto chiede: "L'amore non è proprio un gran bel bugiardo?". A pronunciare la frase è "Nesto", soprannome dell'ancora sconosciuto Ernest Hemingway. Ad ascoltarla è Hadley Richardson, la sua futura prima moglie. Ernest se lo chiederà tutta la vita (e si sposerà quattro volte) e in queste pagine troviamo una possibile risposta. —A.B.


 DAVID VANN
*L'ISOLA DI
SUKKWANN*

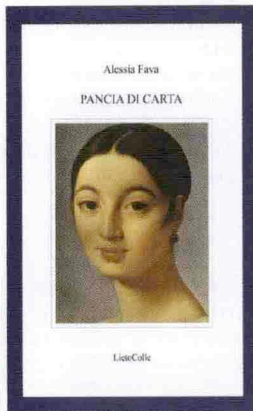
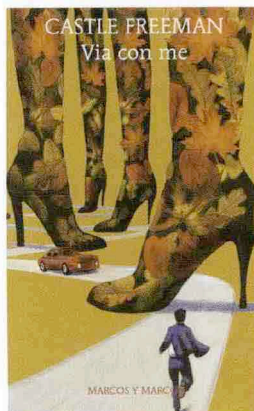
 "Geniale: L'isola di Sukkwann ha l'energia
dei romanzi di Cormac McCarthy e Hemingway."
The Times

 ROMANZO
BOMPIANI


Traduzione di Sergio Claudio Perroni

L'ODISSEA NORDICA

C'è la natura assoluta dell'Alaska. C'è un padre che cerca di dare ancora un senso alla propria vita, ricominciando da questo estremo Nord. E c'è suo figlio, che per amore e per forza lo segue, in un ritiro spirituale che dovrebbe durare un anno. Dovrebbe: perché da qui si dipana il dramma in forma di romanzo dell'*Isola di Sukkwann* di David Vann (Bompiani). Con l'inevitabilità di una tragedia greca, il rapporto tra l'uomo e il ragazzo degenera. Una solitudine claustrofobica, scandita dal lento variare delle stagioni. Finché, appunto, si compie un drammatico "sacrificio". Vann possiede la potenza della migliore letteratura Usa. Attraente, asciutto, affilato. Così, nella seconda parte del libro, uno dei protagonisti — non vi diciamo chi — cerca di invertire la freccia di un destino già compiuto, circondato dalla sovrana indifferenza degli elementi. L'Alaska oggi è di moda, tra saggi sul clima e racconti di viaggio. Vann, però, l'ha fatta diventare scena perfetta per una storia universale. E ha scritto un grandioso romanzo. Lasciatevi conquistare! —MAURO QUERCI



IL THRILLER CHE SA SORRIDERE Zigevardet, un piccolo paese dimenticato nel Vermont: la provincia americana è lo scenario perfetto per le avventure della bella Lillian in fuga dal malvagio ex-poliziotto Blackway. In equilibrio tra il thriller e il divertimento che esplode grazie al ritmo travolgente dei dialoghi, *Via con me* di Castle Freeman (Marcos Y Marcos) è un romanzo che non si risparmia nell'arguto tratteggio dei personaggi che incola il lettore alle sue pagine. —A.B.

FENOMENOLOGIA ROSA C'è un tipo di donna che ha sempre successo, almeno per l'esordiente Chiara Moscardelli che in *Volevo essere una gatta morta* (Einaudi) la osserva con divertita invidia dall'altra parte della barricata. Morale della favola? È meglio essere una donna libera, che gatta, e morta. —A.B.

DIMMELO IN VERSI Il titolo è *Pancia di carta*. Come se le parole si potessero mangiare o se quelle sensazioni di pancia, appunto, potessero prendere forma in un libro. In effetti, le poesie di Alessia Fava, giornalista e collaboratrice di Flair, sono così, piene di istinto e passionalità (ed. LietoColle). —M.D.P.

A cura di Nino Mastroirotto